

COMUNICATO n. 1059 del 05/05/2017

I dati diffusi oggi dal vicepresidente Alessandro Olivi mostrano una tendenza alla crescita

Centri per l'impiego: aumento dell'11% delle assunzioni nei primi due mesi del 2017

Crescono le assunzioni nei primi due mesi del 2017. I dati raccolti dai Centri per l'impiego del Trentino mostrano che nel bimestre gennaio-febbraio le assunzioni sono cresciute dell'11,1% rispetto allo stesso periodo del 2016. Si tratta di 1531 assunzioni in più rispetto al 2016, che portano le assunzioni totali nel primo bimestre 2017 a 15.328, rispetto alle 13.797 del 2016.

"Sono dati incoraggianti - sottolinea il vicepresidente Alessandro Olivi - che mostrano come il mercato del lavoro stia reagendo, non sia quindi 'piatto', ma abbia una sua dinamicità. I dati interessano tutti e tre i settori di attività, l'agricoltura, il terziario, ma soprattutto il secondario, che con un + 28,8% di assunzioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno si rivela il settore più dinamico, in tutti i suoi comparti, dall'estrattivo alle costruzioni al manifatturiero. A crescere sono in maniera più accentuata i lavoratori di sesso maschile, italiani e soprattutto giovani. Parliamo qui di dati certi, non di proiezioni statistiche, riferiti ad un breve segmento temporale ma in grado di indicare comunque una tendenza. Per il futuro, vorremmo diffondere questi dati, provenienti dai Centri per l'impiego, in maniera puntuale e continuativa, così da offrire periodicamente all'opinione pubblica un quadro esatto e aggiornato degli andamenti occupazionali sul territorio".

Per quanto riguarda la tipologia di contratti, se nel biennio si registra ancora un calo del tempo indeterminato, esso in realtà è concentrato solo nel primo periodo dell'anno. A febbraio invece i contratti a tempo indeterminato sono tornati a crescere. Un deciso cambio di tendenza si registra anche sul fronte delle trasformazioni: i passaggi dai contratti a termine o in apprendistato a quelli a tempo indeterminato aumentano nei primi due mesi del 2017 di 166 unità, pari a un + 64,3%.

All.: audiointervista al vicepresidente Olivi

()